

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4212 del 28/10/2016
Oggetto	DPR 59/2013 - Ditta MOLARDI MARCO per lo stabilimento sito in Comune di Fidenza (PR), Via Emilio Papini n. 41/43 (Riferimento 68/SUAP/2016) - Modifica sostanziale dell'atto di adozione A.U.A. emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 59476 del 09/09/2015, recepito nell'AUA N. 10/2015 del 14 settembre 2015 rilasciata dal SUAP Comune di Fidenza
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4328 del 28/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventotto OTTOBRE 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica del Comune di Fidenza;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;
- la nomina conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016;

PREMESSO CHE:

- l'Autorizzazione Unica Ambientale N. 10/2015 del 14 settembre 2015 rilasciata dal SUAP Comune di Fidenza comprende i seguenti titoli abilitativi:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Fidenza in data 08/03/2016 prot.n. 7217 acquisita dall'Amministrazione Provinciale di Parma al protocollo prot.n./PGPR/2016/13278 del 08/03/2016, presentata dalla Ditta MOLARDI MARCO nella persona del Sig. Marco Molardi in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Fidenza (PR), Via Emilio Papini n. 41/43, C.A.P. 43036, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, in riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta chiede la modifica sostanziale;
 - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta ha fornito specifica dichiarazione;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di “manutenzione e revisione macchine utensili”;
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

- quanto pervenuto a seguito di specifiche richieste di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma inviate con nota prot. n. PGPR/2016/5535 del 18/04/2016 e con nota prot.n.PGPR/2016/5536 del 18/04/2016:
 - relazione tecnica favorevole con prescrizioni in merito alle emissioni in atmosfera di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2016/7120 del 10/05/2016, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
 - parere favorevole per quanto di competenza del Comune di Fidenza prot.n.31442 del 14/10/2016, acquisito al protocollo prot.n.PGPR/2016/17258

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

del 14/10/2016 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, **l'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 59476 del 09/09/2015**, recepito nell'AUA N. 10/2015 del 14 settembre 2015 rilasciata dal SUAP Comune di Fidenza alla Ditta MOLARDI MARCO, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Fidenza (PR), Via Emilio Papini n. 41/43, C.A.P. 43036, relativamente all'esercizio dell'attività di "manutenzione e revisione macchine utensili", **esclusivamente per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447,**

ed esclusivamente nel seguente modo, come da istanza pervenuta, precisando che quanto di seguito riportato sostituisce integralmente le medesime parti dell'**atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 59476 del 09/09/2015**, recepito nell'AUA N. 10/2015 del 14 settembre 2015 rilasciata dal SUAP Comune di Fidenza:

"...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli artt. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2016/7120 del 10/05/2016 (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché delle seguenti prescrizioni:

- o per l'emissione E7, i dati relativi al periodo di marcia controllata dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- o il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell’atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;
- o decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l’impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

per il rumore, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Fidenza in data 14/10/2016 prot.n.31442 (Allegato 2), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

...”

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 59476 del 09/09/2015, recepito nell'AUA N. 10/2015 del 14 settembre 2015 rilasciata dal SUAP Comune di Fidenza, e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione dell'AUA sopra citato.

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 59476 del 09/09/2015, recepito nell'AUA N. 10/2015 del 14 settembre 2015 rilasciata dal SUAP Comune di Fidenza.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera ed impatto acustico.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP Comune di Fidenza. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Fidenza e AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Fidenza all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo per il rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Stefania Galasso

Rif. Sinadoc: 11370/2016

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

Rif. Arpae prot. PGPR/2016/5536 del 18/04/2016

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC

Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 68/2015 del Comune di Fidenza

Ditta: **Molardi Marco**,
via E. Papini n. 41/43, 43036 Fidenza (PR)

Dall'esamina della documentazione allegata alla pratica SUAP 68/2016 relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla Ditta in oggetto descritta inerente la seguente richiesta:

- matrice emissioni in atmosfera
- matrice rumore

di seguito si esprimono le valutazioni di competenza.

Matrice:emissioni in atmosfera

Considerato che:

1. la Ditta risulta essere autorizzata alle emissioni in atmosfera provvedimento AUA n.10/2015 del 14/09/2015; di tale atto si richiede la modifica per variazione del quadro emissivo;
2. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
3. l'attività industriale prevede **"manutenzione e revisione macchine utensili"**;
4. è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
5. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.);
6. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
7. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
8. è stato verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II del

D.L.gs. 152/06 s.m.i.: e più precisamente;

EMISSIONE E2 - "Impianto di riscaldamento locali" di potenzialità dichiarata di 10000 kcal/h;

EMISSIONE E4 - "Impianto di riscaldamento locali" di potenzialità dichiarata di 30000 kcal/h;

9. è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico**, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e precisamente:

EMISSIONE E6: "Pulivapor carrellato a gasolio" della potenzialità di 3 kW a servizio del lavaggio pezzi.

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	4000	mg/Nm ³
Monossido di carbonio (CO)	650	mg/Nm ³
Polveri	130	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti secchi gassosi normalizzati a 273°K e 101.3 k.

si ritiene che:

la Ditta **Molardi Marco**, possa essere autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "manutenzione e revisione macchine utensili" da svolgere negli impianti siti in Via Papini n. 41/43 nel Comune di Fidenza, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. 1 - "Cabina di verniciatura".

Gli effluenti gassosi provenienti dalle operazioni di verniciatura, appassimento lavaggio attrezzatura ed impregnazione devono essere svolte in impianti dotati di aspirazione ottimale degli inquinanti.

Fase di verniciatura

Gli effluenti provenienti dalle operazioni di verniciatura devono essere captati e convogliati , prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	20000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale Particellare	3	mg/Nm ³
------------------------	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Fase di appassimento:

Gli effluenti provenienti dalle operazioni di appassimento devono essere captati e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	20000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

COV (espressi come C-org Tot)	50	mg/Nm ³
-------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 3 - "Aspirazione rettifica".

Gli effluenti provenienti da tali operazioni devono essere captati e convogliati , prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento a paglia metallica .

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa

EMISSIONE N.5 - "Aspirazione lavorazione legno".
(emissione modificata)

La lavorazione del legno avviene utilizzando sia la macchina lavorazione legno (centro di lavoro) sia il seghetto alternativo, tali lavorazioni generano insieme l'emissione E.5.

Gli effluenti provenienti da tali operazioni devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato rappresentato da filtro a tessuto.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	7500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa

EMISSIONE N. 7 - "Aspirazione saldatura"
(nuova emissione)

Gli effluenti provenienti da tali operazioni devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato rappresentato da filtro a tessuto.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per l'emissione E7 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che:

- la comunicazione di messa in esercizio degli impianti dovrà essere inviata ad Arpae;
- i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06, alle emissioni E1- E3-E5 debbono avere una periodicità annuale.

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.Lgs. 152/06 s.m.i., relativi alle emissioni **E1 – E3 - E5** devono avere una **periodicità annuale**.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpae. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di **energia elettrica utilizzata** (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.

10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere mantenuto un registro di autocontrollo che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatore di attività quale **energia elettrica e prodotti vernicianti**.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Molardi Marco
Partita IVA / Codice fiscale :	00261530349
Sede legale :	Via E. Papini n. 41/43, Fidenza (PR)
Legale rappresentante :	Molardi Marco
Sede locale impianti :	Via E. Papini n. 41/43, Fidenza (PR)
Coordinate UTM_X :	584.658,18 E
Coordinate UTM_Y :	4.967.019,68 N
Attività sede locale (C.C.I.A.A.) :	manutenzione e revisione macchine utensili
Settore attività CRIAER:	4.13
Indicatori di attività	
Indicatore 1	Energia Elettrica [kWh/anno]
Potenzialità dichiarata di Indicatore 1:	65000
Indicatore 2:	Prodotti vernicianti [kg/anno]: Diluyente: 440 kg/anno Indurente: 440 kg/anno Smalto epossidico : 440 kg/anno Impregnante all'acqua : 440 kg/anno

Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	220
Altezza media sbocco emissione :	8 m
Temperatura media emissioni :	Ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni kg/anno	
PM (Materiale Particellare) :	154 kg/anno
Ossidi di azoto (espressi come NO _x) :	13 kg/anno
Monossido di carbonio (CO) :	2 kg/anno
Biossido di carbonio (CO ₂) :	811 kg/anno
COV (come composti organici non metanici) :	933 kg/anno

Matrice:rumore

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- Il D.P.C.M 05.12.97;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- La classificazione acustica del Comune di Fidenza;

la Ditta ha prodotto una dichiarazione, ex DPR 445/2000 s.m.i., che evidenzia che gli impianti rispettano i limiti di immissione assoluti e differenziali previsti dalla zonizzazione acustica comunale, il parere di Arpae non è dovuto.

Il Tecnico Istruttore
 Bazzini Cristina

Il Responsabile del Distretto di Fidenza
 Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Tecnico emissioni: C.Bazzini
 Tecnico rumore: G.Saglia

Sinadoc: 11370/2016

ALLEGATO 2



Comune di Fidenza

UTC assetto del territorio
SERVIZIO AMBIENTE

Prot. n.

Fidenza, 10 ottobre 2016

PEC

Spett.le

ARPAE SAC

E P.C. SPORTELLO UNICO

DEL COMUNE DI FIDENZA

ARPAE

Servizio territoriale id Fidenza

AUSL

Servizio igiene pubblica di Fidenza

Riferimento 68/SUAP/2016 prot. n. 6967 del 1/3/2016

**Oggetto: DITTA MOLARDI MARCO. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA).
PARERE.**

In riferimento all'istanza in oggetto presentata al SUAP di Fidenza, in data 1 marzo 2016, prot. n. 6967 e alla richiesta di parere, inerente alle matrici ambientali, da parte di ARPAE, struttura autorizzazioni e concessioni, con nota del 21 aprile 2016, prot. n. 12062, premesso che:

- la nuova istanza è presentata dall'azienda Molardi Marco, con sede legale in via Papini n. 41/43, per lo stabilimento ubicato al medesimo indirizzo, destinato ad attività di manutenzione e revisione macchine utensili, per l'ottenimento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, comprendente anche il titolo abilitativo relativamente alla matrice rumore, in recepimento al provvedimento di prescrizioni ex art. 318-ter DLgs. 152/06 e s.m.i. prot. PG.PR.16.1494 del 09/02/2016, notificato direttamente al Legale Rappresentante della ditta in oggetto in data 10/02/2016, redatto alla luce del sopralluogo effettuato presso la ditta in data 27/01/2016 effettuato dal Servizio territoriale di Fidenza di ARPAE;
- in merito alla matrice emissioni in atmosfera la domanda in oggetto riguarda la modifica sostanziale dell'autorizzazione unica ambientale n. 10/2015, rilasciata dal SUAP del Comune di Fidenza in data 14/09/2015;

- in merito alla matrice scarichi, non rientranti nei titoli abilitativi richiesti nell'istanza in oggetto, si richiama quanto espresso nel parere, parte integrante dell'adozione di AUA della provincia di Parma e successivamente richiamato nell'autorizzazione unica ambientale n. 10/2015 del 14/09/2015.

Preso atto che:

- in merito alle emissioni in atmosfera, AUSL- distretto di Fidenza, con nota pervenuta il 7 ottobre 2016 prot. n.30493, allegata al presente parere per farne parte integrante, ha espresso parere favorevole per quanto di competenza,;
- sempre in merito alla matrice emissioni in atmosfera, ARPAE, servizio territoriale di Fidenza, con nota pervenuta il 4 ottobre 2016, prot. n. 30082, allegata al presente parere per farne parte integrante, ha espresso parere favorevole con prescrizioni al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;
- in merito alla matrice rumore, è allegata una dichiarazione sostitutiva di certificato o di atto di notorietà, ai sensi del DPR n. 445/2000 e smi., attestante il rispetto dei limiti del piano di classificazione acustica;
- l'area interessata dall'attività in questione è ascrivibile alla classe V (area prevalentemente industriale) del Piano di Classificazione Acustica oggetto di revisione con deliberazione di Consiglio Comunale di adozione n. 19 del 31/03/2014 (livello equivalente diurno e notturno rispettivamente di 70 e di 60 dB(a)), e più restrittiva della classe VI prevista dalla zonizzazione acustica vigente, che prevede un livello equivalente diurno e notturno di 70 dB(a);
- da un punto di vista urbanistico ed edilizio, essendo in un regime di salvaguardia di cui all'art. 12 della l.r. n. 20/2000, l'area su cui insiste lo stabilimento è classificata, dal PRG, area artigianale industriale di classe I", regolato dall'art. 25 delle N.T.A., secondo le quali sono ammesse industrie ed attività insalubri di cui all'art. 216 T.U. Leggi sanitarie 1934, a condizione che vengano realizzati i provvedimenti prescritti dalle norme vigenti per la prevenzione dell'inquinamento idrico, atmosferico, del suolo ed acustico, a tutela della salute pubblica, mentre dal PSC, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 31 marzo 2014, l'area è classificata in tessuto consolidato e dal RUE adottato con la stessa deliberazione è classificato in ambito urbano consolidato per attività produttiva esistente, sub-ambito delle attività artigianali industriali esistenti, di cui all'art. IV.18 (ARTIND) "ambiti per attività produttive esistenti di rilievo sovracomunale";

con la presente si comunica, per le motivazioni espresse in premessa, che non si evidenziano elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza e si esprime parere favorevole sulle matrici ambientali, con le seguenti prescrizioni:

Matrice rumore:

- nella lettura integrata dei piani di classificazione acustica vigente ed adottato dovranno essere rispettati i limiti più restrittivi stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale in fase di adozione, ossia il rispetto dei limiti di immissione pari a un livello equivalente diurno e notturno rispettivamente di 70 e di 60 dB(a);
- dovrà essere verificata la rumorosità qualora siano attivate nuove previsioni impiantistiche e ove l'attività comporti emissioni di rumore superiore ai limiti stabiliti dal documento di zonizzazione acustica vigente e adottato, è fatto obbligo di presentare la documentazione di cui all'art. 8, comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

Matrice scarichi, si richiamano le prescrizione del parere emesso in data 1 settembre 2015 prot. n. 26150:

- garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e dell'impianto denominato "ex disoleatore";
- smaltire i fanghi residui e le acque derivanti dagli impianti dal lavaggio dei pezzi svolto in apposita piazzola, raccolti in vasca di cemento a tenuta "ex disoleatore" conformemente ai dettati della parte IV del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- conservare la documentazione attestante le operazioni di manutenzione dell'impianto utilizzato per la raccolta delle acque di lavaggio a disposizione dell'autorità di controllo;

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE

(arch. Alberto Gilioli)

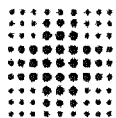
documento firmato digitalmente

1_datiprotocollazione.xml

```
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?><Segnatura xml:lang="it">
  <Intestazione>
    <Identificatore>
      <CodiceAmministrazione>C_B034</CodiceAmministrazione>
      <CodiceA00>C_B034-01</CodiceA00>
      <CodiceRegistro>PG</CodiceRegistro>
      <NumeroRegistrazione>0031442</NumeroRegistrazione>
      <DataRegistrazione>2016-10-14</DataRegistrazione>
    </Identificatore>
    <OraRegistrazione tempo="locale">11:29:26</OraRegistrazione>
    <Origine>
      <IndirizzoTelematico
tipo="smtp">protocollo@postacert.comune.fidenza.pr.it</IndirizzoTelematico>
      <Mittente>
        <Amministrazione>
          <Denominazione>Comune di Fidenza</Denominazione>
          <UnitaOrganizzativa tipo="permanente">
            <Denominazione>SERVIZIO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE</Denominazione>
            <Identificativo>C_B034</Identificativo>
            <Persona>
              <Denominazione>Emanuela Chierici</Denominazione>
            </Persona>
            <IndirizzoPostale>
              <Denominazione> </Denominazione>
            </IndirizzoPostale>
          </UnitaOrganizzativa>
        </Amministrazione>
        <A00>
          <Denominazione>Protocollo Generale</Denominazione>
        </A00>
      </Mittente>
    </Origine>
    <Destinazione confermaRicezione="no">
      <IndirizzoTelematico tipo="smtp">aoopr@cert.arpa.emr.it
</IndirizzoTelematico>
      <Destinatario>
        <Denominazione>ARPAE SAC</Denominazione>
        <IndirizzoPostale>
          <Denominazione/>
        </IndirizzoPostale>
      </Destinatario>
    </Destinazione>
    <Destinazione confermaRicezione="no">
      <IndirizzoTelematico tipo="smtp">aoopr@cert.arpa.emr.it
</IndirizzoTelematico>
      <Destinatario>
        <Denominazione>ARPAE
SERVIZIO TERRITORIALE ID FIDENZA</Denominazione>
        <IndirizzoPostale>
          <Denominazione/>
        </IndirizzoPostale>
      </Destinatario>
```

1_datiprotocollazione.xml

```
</Destinazione>
<Destinazione confermaRicezione="no">
  <IndirizzoTelematico tipo="smtp">serv_ipub_fidenza@pec.ausl.pr.it
</IndirizzoTelematico>
  <Destinatario>
    <Denominazione>AUSL
SERVIZIO IGIENE PUBBLICA DI FIDENZA</Denominazione>
    <IndirizzoPostale>
      <Denominazione/>
    </IndirizzoPostale>
  </Destinatario>
</Destinazione>
<Oggetto>DITTA MOLARDI MARCO. DOMADA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE
(AUA). PARERE.</Oggetto>
</Intestazione>
<Descrizione>
  <Documento nome="Parere comune.pdf.p7m" tipoRiferimento="MIME">
    <TitoloDocumento>PARERE COMUNE</TitoloDocumento>
  </Documento>
  <Allegati>
    <Documento nome="Molardi_parere_finale_timbr.pdf" tipoRiferimento="MIME">
      <TitoloDocumento>MOLARDI PARERE FINALE TIMBR</TitoloDocumento>
    </Documento>
    <Documento nome="parere ausl.stamped.pdf" tipoRiferimento="MIME">
      <TitoloDocumento>PARERE AUSL.STAMPED</TitoloDocumento>
    </Documento>
  </Allegati>
</Descrizione>
</Segnatura>
```



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Distretto di Fidenza
Dipartimento Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica

Il Responsabile
Dr. M. Impallomeni

Protocollo

Fidenza,

Riferimento Prot. 63009 del 29.09.2016

AUSL di Parma
AOO Generale
USCITA - 07/10/2016 - 0064872 - 9.3.5



Al Sig. Sindaco
del Comune di
Fidenza

c.a. Dott.ssa Marianna Sandei

Oggetto: Ditta Molardi Marco, Fidenza Via Papini 41/43. Istanza di AUA – Pratica SUAP 68/2016.

Si comunica in riferimento alla Sua prot. 29459 del 28.09.2016 relativa ad istanza di aggiornamento di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla ditta Molardi Marco per l'insediamento posto a Fidenza in Via Papini 41/43 dove viene svolta l'attività di manutenzione e revisione di macchine utensili.

La ditta è in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale 10/2015 del 14.09.2015 al cui riguardo lo scrivente Servizio si era espresso positivamente con prot. 56491 del 17.07.2015.

La richiesta di aggiornamento riguarda la modifica del quadro emissivo con le nuove emissioni:

- E5 – aspirazione di centro lavorazione legno con seghetto con filtro a tessuto;
- E7 – aspirazione postazione saldatura con filtro a tessuto.

Viene specificato che gli impianti rispettano i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale.

Visto quanto sopra, richiamati i contenuti del precedente parere 56491 del 17.07.2015, osservato che non risultano segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlati all'attività aziendale, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

In attesa dei chiarimenti richiesti, si porgono distinti saluti.

Responsabile del Servizio
Igiene Pubblica
Dr. M. Impallomeni

GV/gvmolardifidenza file2016

Distretto di Fidenza - Dipartimento Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica
Via Don Enrico Tincati - 43036 Fidenza
T. + 39.0524 515729 - F. +39.0524.515353
bmarchesini@ausl.pr.it - www.ausl.pr.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma
Strada del Quartiere 2/a - 43100 Parma
T. + 39.0521 393111 - F. +39.0521282393
C.F./P.IVA 01874230343

U
Comune di Fidenza
Protocollo Generale
Protocollo N.0030493/2016 del 07/10/2016



agenzia
prevenzione
ambiente energia
emilia-romagna

Rif. Arpae prot. PGPR/2016/5536 del 18/04/2016

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC

Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 68/2015 del Comune di Fidenza

Ditta: **Molardi Marco** ,
via E. Papini n. 41/43, 43036 Fidenza (PR)

Dall'esamina della documentazione allegata alla pratica SUAP 68/2016 relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla Ditta in oggetto descritta inerente la seguente richiesta:

- matrice emissioni in atmosfera
- matrice rumore

di seguito si esprimono le valutazioni di competenza.

Matrice:emissioni in atmosfera

Considerato che:

1. la Ditta risulta essere autorizzata alle emissioni in atmosfera provvedimento AUA n.10/2015 del 14/09/2015; di tale atto si richiede la modifica per variazione del quadro emissivo;
2. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
3. l'attività industriale prevede **“manutenzione e revisione macchine utensili”**;
4. è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
5. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.);
6. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
7. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
8. è stato verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II del

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

D.L.gs. 152/06 s.m.i.: e più precisamente;

EMISSIONE E2 - "Impianto di riscaldamento locali" di potenzialità dichiarata di 10000 kcal/h;

EMISSIONE E4 - "Impianto di riscaldamento locali" di potenzialità dichiarata di 30000 kcal/h;

9. è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico**, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e precisamente:

EMISSIONE E6: "Pulivapor carrellato a gasolio" della potenzialità di 3 kW a servizio del lavaggio pezzi.

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	4000	mg/Nm ³
Monossido di carbonio (CO)	650	mg/Nm ³
Polveri	130	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti secchi gassosi normalizzati a 273°K e 101.3 k.

si ritiene che:

la Ditta **Molardi Marco**, possa essere autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "manutenzione e revisione macchine utensili" da svolgere negli impianti siti in Via Papini n. 41/43 nel Comune di Fidenza, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. 1 - "Cabina di verniciatura".

Gli effluenti gassosi provenienti dalle operazioni di verniciatura, appassimento lavaggio attrezzatura ed impregnazione devono essere svolte in impianti dotati di aspirazione ottimale degli inquinanti.

Fase di verniciatura

Gli effluenti provenienti dalle operazioni di verniciatura devono essere captati e convogliati , prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	20000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale Particellare	3	mg/Nm ³
------------------------	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Fase di appassimento:

Gli effluenti provenienti dalle operazioni di appassimento devono essere captati e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	20000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

COV (espressi come C-org Tot)	50	mg/Nm ³
-------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 3 - "Aspirazione rettifica".

Gli effluenti provenienti da tali operazioni devono essere captati e convogliati , prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento a paglia metallica .

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa

EMISSIONE N.5 - "Aspirazione lavorazione legno".
(emissione modificata)

La lavorazione del legno avviene utilizzando sia la macchina lavorazione legno (centro di lavoro) sia il seghetto alternativo, tali lavorazioni generano insieme l'emissione E.5.

Gli effluenti provenienti da tali operazioni devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato rappresentato da filtro a tessuto.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	7500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa

EMISSIONE N. 7 - "Aspirazione saldatura"
(nuova emissione)

Gli effluenti provenienti da tali operazioni devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato rappresentato da filtro a tessuto.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per l'emissione E7 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che:

- la comunicazione di messa in esercizio degli impianti dovrà essere inviata ad Arpae;
- i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06, alle emissioni E1- E3-E5 debbono avere una periodicità annuale.

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.Lgs. 152/06 s.m.i., relativi alle emissioni **E1 – E3 - E5** devono avere una **periodicità annuale**.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpae. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di **energia elettrica utilizzata** (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.

10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere mantenuto un registro di autocontrollo che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatore di attività quale **energia elettrica e prodotti vernicianti**.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Molardi Marco
Partita IVA / Codice fiscale :	00261530349
Sede legale :	Via E. Papini n. 41/43, Fidenza (PR)
Legale rappresentante :	Molardi Marco
Sede locale impianti :	Via E. Papini n. 41/43, Fidenza (PR)
Coordinate UTM_X :	584.658,18 E
Coordinate UTM_Y :	4.967.019,68 N
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	manutenzione e revisione macchine utensili
Settore attività CRIAER:	4.13
Indicatori di attività	
Indicatore 1	Energia Elettrica [kWh/anno]
Potenzialità dichiarata di Indicatore 1:	65000
Indicatore 2:	Prodotti vernicianti [kg/anno]: Diluyente: 440 kg/anno Indurente: 440 kg/anno Smalto epossidico : 440 kg/anno Impregnante all'acqua : 440 kg/anno

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	220
Altezza media sbocco emissione :	8 m
Temperatura media emissioni :	Ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni kg/anno	
PM (Materiale Particellare) :	154 kg/anno
Ossidi di azoto (espressi come NO _x) :	13 kg/anno
Monossido di carbonio (CO) :	2 kg/anno
Biossido di carbonio (CO ₂) :	811 kg/anno
COV (come composti organici non metanici) :	933 kg/anno

Matrice:rumore

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- Il D.P.C.M 05.12.97;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- La classificazione acustica del Comune di Fidenza;

la Ditta ha prodotto una dichiarazione, ex DPR 445/2000 s.m.i., che evidenzia che gli impianti rispettano i limiti di immissione assoluti e differenziali previsti dalla zonizzazione acustica comunale, il parere di Arpae non è dovuto.

Il Tecnico Istruttore

Bazzini Cristina

Il Responsabile del Distretto di Fidenza

Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Tecnico emissioni: C.Bazzini
 Tecnico rumore: G.Saglia

Sinadoc: 11370/2016

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.